

Gruppo Fs ed Eni firmano una lettera d'intenti per accelerare la transizione energetica verso nuove fonti di energia

Sviluppare iniziative congiunte per accelerare la transizione energetica verso nuove fonti di energia. È il principale obiettivo della lettera d'intenti firmata a Roma dal Gruppo Fs Italiane e da Eni. La collaborazione tra i due gruppi prevede di identificare nuove opportunità nell'ambito dei trasporti, dell'energia e dei materiali attraverso studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni di soluzioni tecnologiche innovative.

L'intesa, della durata di tre anni, è stata siglata da Roberto Tundo, Chief Technology, Innovation & Digital Officer del Gruppo Fs Italiane e da Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni. L'utilizzo dei biocarburanti sui treni e sugli autobus rientra a pieno in questa strategia. Il Gruppo Fs ed Eni dal luglio 2023 hanno avviato una sperimentazione per l'uso del biocarburante Hvo in purezza, in sostituzione del diesel, utilizzando anche i treni ibridi Blues di Trenitalia di ultimissima

generazione in servizio in Calabria. Fs ed Eni si impegnano a collaborare per identificare e sviluppare nuove opportunità, come l'utilizzo di combustibili alternativi per i trasporti, soluzioni di logistica intermodale, best practice di efficientamento energetico. Tra i punti dell'accordo anche la definizione di regolamenti, metodologie e standard tecnici e la sperimentazione di nuove tecnologie legate alla sostenibilità e all'economia circolare.

Sa. Ma.

ROZZANO (MI). L'obiettivo è favorire il bilanciamento tra lavoro e vita privata

All'ospedale Humanitas al via il contratto integrativo

Incentivare l'utilizzo dei giorni di ferie, favorendo il bilanciamento tra lavoro e vita privata, e ridurre le assenze per malattia: è questo l'obiettivo dell'accordo integrativo siglato all'ospedale Humanitas di Rozzano, una delle cliniche private-accreditate più importanti del milanese e della Lombardia, riconosciuta dal ministero della Salute tra gli IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). A siglarlo sono state la Markas, azienda di servizi nata a Bolzano e presente in Italia, Austria e Germania, e i rappresentanti della Fisascat Cisl milanese e della Uiltrasporti Lombardia. L'intesa, che segue ad un'altra già sottoscritta in precedenza sulla programmazione e per una fruizione più agevole delle ferie, riguarda 216 addetti impiegati in attività di pulizia e sanificazione e nel trasporto di degenti e ausiliari. "Questo accordo rappresenta un importante traguardo - afferma Luca Fantin, direttore risorse umane della Markas -. La nostra volontà è quella di proseguire con proposte di



questo tipo, per aumentare la soddisfazione dei nostri collaboratori e metterli nelle condizioni di lavorare, cercando di garantire loro la migliore conciliazione tra vita personale e lavoro. In quest'ottica va visto l'incentivo a smaltire ferie e permessi, utilizzandoli anche per giustificare brevi periodi

d'assenza d'altra natura. In nessun caso vengono prese in considerazione assenze per malattie di lunga durata o per terapie salvavita, la cui fruizione vogliamo avvenga senza alcuna influenza sul premio di risultato". Più del 60% dei dipendenti coinvolti sono donne. L'accor-

do ha validità dal primo giugno al 31 dicembre 2024 e prevede un premio massimo pari a 200 euro lordi, erogato in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'efficacia di questa proposta contrattuale è già stata sperimentata dall'azienda in altre strutture, con importanti risultati. Un "premio",

quindi, per chi gestisce al meglio il proprio work-life balance, prendendosi tempo per sé e per la famiglia.

"In vista del prossimo rinnovo contrattuale, che ha come obiettivo la valorizzazione della contrattazione di secondo livello in un settore dove è praticamente assente - spiegano in una nota congiunta Giuseppina Bernelli della Fisascat Cisl milanese e Davide Margarita di Uiltrasporti Lombardia -, abbiamo ritenuto fondamentale firmare questo accordo per evidenziare l'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori in una struttura sanitaria così importante. Parliamo di persone che sono state protagoniste anche durante la pandemia, senza per questo ricevere nessun elemento premiante. Questa intesa sperimentale mira a migliorare le loro condizioni economiche. Grazie alla disponibilità di Markas abbiamo dimostrato che è possibile intraprendere strade condivise nell'interesse di tutti".

L'auspicio dei sindacati è che questo accordo possa fungere da esempio per altre aziende del settore dei multiservizi, un ambito spesso contraddistinto da salari bassi, carichi di lavoro onerosi e precarietà. Markas conta oltre 12 mila collaboratori in Italia ed Europa, che operano nelle divisioni Clean, Housekeeping, Food, Facility e Logistics&care. Tra i suoi clienti ci sono ospedali, case di riposo, ma anche scuole, università, aziende e hotel. L'azienda ha chiuso il 2023 con un fatturato complessivo di oltre 380 milioni di euro.

Mauro Cereda

Si apre uno spiraglio sul futuro dello stabilimento e dei lavoratori di Tecopress di Dosso di Sant'Agostino (Fe). Sira Group, della famiglia Gruppioni, entra in campo e nasce la nuova compagnia SirTec (tra Sira e Tecopress), con una proposta di affitto per lo stabilimento e l'impegno vincolante all'acquisto. L'annuncio è stato dato a Bologna nella sede della Regione, nel corso del Tavolo di salvaguardia convocato per trovare una soluzione per la fonderia dell'alta pianura ferrarese entrata in crisi nei mesi scorsi. All'incontro erano presenti rappresentanti di: Regione Emilia-Romagna, Fiom Fim Uilm, Rsu, Confindustria, Tecopress e Sira. Sira Group di Pianoro, nel bolognese, controlla il 100% di Sira Industrie, realtà attiva nel settore automotive e dei radiatori per il riscaldamento. Con l'obiettivo di una operatività già a partire dal mese di luglio, è stato presentato da Tecopress un piano ne-

FERRARA. Sira Group entra in campo e nasce la nuova compagnia SirTec

Tecopress: si apre uno spiraglio sul futuro dello stabilimento

goziato alla Camera di Commercio di Ferrara, che, se approvato, farà partire l'affitto d'azienda alla SirTec con un progetto di iniziale ristrutturazione e riorganizzazione. È inoltre già allo studio un piano industriale per il rilancio dell'azienda e la salvaguardia occupazionale, per rioccupare, nel tempo, tutti i 147 lavoratori di Tecopress, attualmente in cassa integrazione straordinaria a rotazione sino a febbraio 2025. "Al momento - afferma Patrizio Marzola, responsabile Fim Cisl di Ferrara - siamo soddisfatti per il percorso che si sta delineando. A breve (entro la metà di luglio secondo gli accordi) il quadro sarà ulteriormente dettagliato per cui sarà possi-

bile iniziare la discussione sui livelli occupazionali, la priorità del sindacato, così da salvare attività produttiva ed occupazione di questa azienda dalla storia importante, rimanendo sul territorio. Infatti, la provincia ferrarese - conclude l'esponente Fim - è un'area di grande debolezza dove non si possono perdere imprese e posti di lavoro". "Collaboriamo tutti perché l'operazione vada in porto" è l'impegno dell'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla, accogliendo la richiesta sindacale per un aggiornamento in tempi brevi e ribadendo la disponibilità della Regione ad "accompa-

gnare con gli strumenti a sua disposizione un nuovo piano industriale". La crisi di Tecopress era partita a inizio anno con una repentina decisione di licenziare una settantina di lavoratori. Poi, a febbraio, la proprietà dello stabilimento ferrarese ha annunciato il ritiro dei licenziamenti e l'avvio delle procedure per attivare gli ammortizzatori sociali, dopo un accordo di cassa integrazione stipulato in Regione, aprendo così la strada alla ricerca di soluzioni che salvaguardassero il sito produttivo e l'occupazione. Tecopress, fonderia di pressocolata per la produzione di componentistica, nel corso degli anni post sisma 2012 ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna per poter tornare in produzione e restare un presidio sul territorio. Il 5 luglio è già fissato un incontro in Tecopress tra Rsu, Fim Fiom Uilm, vertici di Tecopress e Confindustria e la settimana successiva si terranno le assemblee sindacali dei lavoratori.

Ileana Rossi